



Revelaciones Marianas

IL SANTO ROSARIO...

ARMA POTENTE CHE ATTRAIE L'AMORE DI DIO E DELLA MADRE SANTISSIMA...
ARMA POTENTE CHE ALLONTANA OGNI MALE...



IL ROSARIO è stato raccomandato dalla stessa Vergine Maria in ogni sua apparizione nel corso degli ultimi due secoli. Per questo il grande Pontefice Pio XII, non ebbe dubbi nell'affermare che **"IL SANTO ROSARIO E' IL MEZZO PIU' CONVENIENTE ED EFFICACE PER OTTENERE L'AIUTO MATERNO DELLA MADONNA"**.

San Giovanni Paolo II disse: **"LA MIA DEVOZIONE PREFERITA E' SEMPRE STATA IL SANTO ROSARIO."**

Il Papa Emerito Benedetto XVI ci sollecitò, nell'ANNO DELLA FEDE, a rivalutare il Santo Rosario, perché questa grande devozione è e sarà sempre un faro di Luce Celestiale.



**MESSAGGI DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO
E DELLA SANTISSIMA VERGINE MARIA
A LUZ DE MARIA RIGUARDANTI IL SANTO ROSARIO**

"E voi, Miei amati. continuate uniti a Me, portate il Santo Rosario così da identificarvi davanti agli emissari di satana che sono sulla terra; non abbiate paura ad identificarvi, i Miei Angeli vi proteggeranno". **NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO, 23 NOV 2011.**

"Voi, donatori d'amore ed obbedienti agli appelli di Mio Figlio e Miei, dovete recitare il Santo Rosario nelle vostre case, per l'unità della famiglia e per allontanare il male. Se intensificherete la recita del Rosario, intercederò per diminuire quanto si avvicina. E' urgente che l'eco dell'amore dell'uomo risuoni in ogni cuore, in ogni casa, in ogni paese. Avete l'arma potente del Santo Rosario." **SMA VERGINE MARIA, 3 MAGGIO 2010.**

"Unitevi in una sola voce, con la recita del Santo Rosario. In questi momenti è imprescindibile che le famiglie preghino unite, per poter rimanere unite. Il demonio sta bersagliando il nucleo della famiglia per debilitarvi; la lussuria si infila nell'umanità, mina il Sacramento del Matrimonio e svilisce i Comandamenti della Legge di Dio. La perversione si impossessa dell'uomo e gli innocenti soffrono a causa di questo flagello." **SMA VERGINE MARIA, 8 GIUGNO 2010.**

"Vi invito a recitare il Santo Rosario quotidianamente, vivendo ogni AVE MARIA nell'anima. Intercedo per chi recita e medita ogni rosario. Proteggo ogni persona, ogni casa, dove si reciti il Rosario quotidianamente con devozione." **SMA VERGINE MARIA, 13 NOV 2010.**

"Il Santo Rosario vi conduce al rifugio del Mio Cuore. Il maligno non sopporta la Mia Presenza, il maligno ad ogni Ave Maria retrocede." **SMA VERGINE MARIA, 18 SET 2010.**

"Recitate il Santo Rosario, è l'arma per combattere i mali attuali dell'umanità. Pregate, pregate il Santo Rosario, vi permetterà di aumentare la fede e vi aiuterà, vi condurrà al porto sicuro. Pregate il Santo Rosario, davanti al quale perfino i demoni fuggono." **SMA VERGINE MARIA, 10 NOV 2011.**

"Figli Prediletti: recitate il Santo Rosario. Ogni Ave Maria è una perla preziosa che infonde la sua bellezza a tutta l'umanità presente, passata e futura. La recita del Santo Rosario si diffonde in tutto il Creato giungendo a tutte le creature ed attirandole verso l'Unità del Mio Amore. Ho bisogno di santi sacerdoti, colmi della Mia Santità, senza interessi personali, ma al contrario totalmente dediti ai loro fratelli, convinti che la Mia Parola, non passa né passerà e disposti ad allertare il Mio Popolo." **NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO, 20 DIC 2011.**

"Vi invito a coprire la terra con la recita del Santo Rosario. Eventi forti si avvicinano all'umanità inerte spiritualmente e voi dovete essere fari che attraggano la luce e la protezione sui vostri fratelli." **SMA VERGINE MARIA, 22 APR 2012**

"... conoscete e riconoscete questa Madre che vi ama, affinché rafforzati dal Mio Amore per voi e con la recita del Santo Rosario, davanti al quale i demoni fuggono spaventati, rimaniate in piedi e fortificati nella fede..." **SMA VERGINE MARIA, 20 FEB 2013.**

"Non dimenticate di recitare il Santo Rosario, la Corona di rose che mi dedicate con ogni Ave Maria. Il Santo Rosario non è semplicemente un modo di pregare, è il risultato della dedizione di

molte anime da Me amate e a Me consacrate. E in questo momento, in questo istante senza tempo e in questo tempo del non tempo, è proprio ora che la Corona di Rose del Santo Rosario deve dare veramente frutto.” **SMA VERGINE MARIA, 5 MAR 2013.**

“Svegliate l'umanità, amati Miei, perché in questo momento se l'ira di Mio Figlio non si affretta, vedrete i vostri fratelli cadere al vostro fianco. Voi rimanete in piedi, non dimenticate di pregare e di accorrere a Me, mediante il Santo Rosario; siate il medesimo Amore di Mio Figlio.” **SMA VERGINE MARIA, 4 GIUGNO 2014**

“Sapete bene che la recita del Santo Rosario, fatta bene, meditando ogni parola e vivendola nel cuore, è una grande prevenzione, una grande benedizione e una grande protezione; è uno scudo difensivo contro il male, se la creatura umana vive nella Divina Volontà.” **SMA VERGINE MARIA, 25 GIUGNO 2014**

“Non dimenticatevi di ricevere Mio Figlio debitamente preparati, accorrete al Sacrificio Eucaristico. Non dimenticate il Santo Rosario, portatelo nel cuore e appendetelo al collo. Vi benedico Miei amati figli.” **SMA VERGINE MARIA, 6 AGOSTO 2014.**

“Voi sapete che lo difendo i Miei, voi non avete bisogno di armi come quelle che utilizza chi uccide il proprio fratello, voi vivete nella Mia Volontà e nella Mia Volontà c'è l'unità, la fraternità e l'amore, c'è la fede, la speranza e la fiducia in Me.” **NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO, 8 OTT 2014**

“Contro i mali dello spirito, pregate il Santo Rosario. **SMA VERGINE MARIA, 8 NOV 2014**

“Pregate il Santo Rosario, quando lo recitate e lo meditate, le Mie Legioni Angeliche accorrono a benedire il luogo dove si prega il Santo Rosario e la protezione raddoppia e si moltiplica all'infinito.” **SMA VERGINE MARIA, 14 GENNAIO 2015**

“Pregate, non disprezzate la preghiera, non disprezzate il Santo Rosario.” **SMA VERGINE MARIA, 21 GEN 2015**

Nostro Signore Gesù Cristo ci esortò di ricorrere a Sua Madre e a pregare affinché interceda per noi, con queste parole: “Ricorrete a Mia Madre, non dimenticatevi che dovete consacrarvi al Suo Cuore Immacolato. Pregate, Mia Madre vi ascolta, siete Suoi figli, non lo dimenticate.” **NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO, 6 maggio 2013.**



ORIGINE DEL ROSARIO

Da quando venne istituita la Chiesa, i cristiani recitavano i salmi, come fanno gli ebrei. Alcuni di loro, che non potevano recitare i 150 salmi, recitavano al loro posto 150 Ave Maria. Poco a poco questa abitudine si trasformò fino a stabilizzarsi nella recita del Rosario nella sua forma attuale.

Nell'anno 1208, la Madre di Dio insegnò a San Domenico Guzman, a recitare il Rosario. Questo Santo spagnolo, si recò nel sud della Francia per cercare di convertire chi si era allontanato dalla Chiesa a causa dell'eresia albigese (gruppi di eretici, chiamati anche catari, che fecero la loro apparizione nel secolo XII).

Avevano credenze maniacali, un dualismo filosofico, con due principi, due dei creatori: uno buono ed uno cattivo). Nel corso di diversi anni i Papi inviarono sacerdoti che cercarono di convertirli senza molto esito. La stessa cosa successe a San Domenico, pochissimi accettarono i suoi messaggi.

Di fronte a questo problema, questo Santo chiese alla Vergine di aiutarlo. La Madonna rispose al suo appello e gli apparve. Tra le mani aveva un rosario e gli insegnò a recitarlo. Gli chiese di diffonderlo in tutto il mondo promettendogli che molti peccatori si sarebbero convertiti ed avrebbero ottenuto abbondanti grazie. Tramite questa divulgazione, ottenne con grande successo che molti albigesi ritornassero alla fede cattolica.

Per diversi anni, il Rosario venne quasi dimenticato. Inoltre, la malizia e l'invidia del demonio contribuirono ad un minore apprezzamento del Santo Rosario, per fermare i torrenti di grazie di Dio che questa devozione attirava sul mondo.

La Santissima Vergine ordinò al Beato Alano de la Roche, celebre dottore e famoso predicatore dell'Ordine di San Domenico, del convento de Dinan, in Bretagna, di rinnovare l'antica Confraternita del Santo Rosario. Ma questo Beato Padre iniziò a lavorare a questa grande opera fino all'anno 1460, dopo di che Nostro Signore Gesù Cristo, per spingerlo a predicare il Santo Rosario, si manifestò un giorno nell'Ostia Consacrata, mentre il Beato celebrava la Santa Messa: "Perché mi crocifiggi nuovamente?"

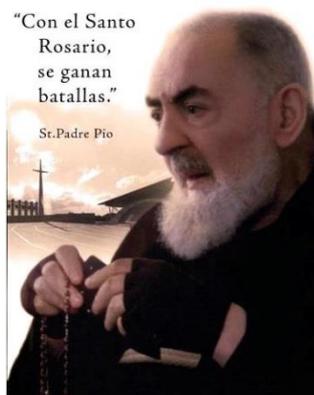
"Come, Signore?" gli chiese il Beato Alano sorpreso. "Sono i tuoi peccati che mi crocifiggono, gli rispose Gesù Cristo e preferirei essere crocifisso nuovamente piuttosto che vedere Mio Padre offeso dai peccati che hai commesso. E mi crocifiggi ancora, perché hai la capacità e quanto necessario per predicare il Rosario di Mia Madre e per questo tramite istruire ed allontanare molte anime dal peccato; tu le salveresti, impedendo grandi mali e, non facendolo, sei colpevole dei peccati che commettono." Questi terribili rimproveri fecero decidere il Beato Alano a predicare e motivare la recita del Rosario.

Qualche tempo dopo, si cominciò a conoscere questa preghiera con il nome di Rosario, che significa corona di rose. La madonna approvò e confermò il nome di Rosario, rivelando a diverse persone che le avrebbero offerto tante rose quante sarebbero state le Ave Maria recitate in Suo onore e tante corone di rose in base ai Rosari recitati.

La rosa è la regina dei fiori e allo stesso modo il Rosario è la rosa e la prima delle devozioni.

VARI DEVOTI DELLA VERGINE MARIA PARLANO DEL SANTO ROSARIO

Padre Pio da Pietrelcina



L'amore sviscerato di Padre Pio per la Madonna veniva espresso in particolare con la recita del Santo Rosario, che portava sempre attorno al polso o teneva in mano, come se fosse un'arma contro ogni genere di nemici. In una nota lasciò scritto: "Quotidianamente reciterò non meno di cinque rosari completi." I suoi confratelli chiamavano Padre Pio "il rosario vivente". "C'è una preghiera più bella – diceva – di quella che ci ha insegnato la Madonna stessa? Recitate sempre il rosario."

Un giorno i suoi figli spirituali gli chiesero di dare la sua eredità spirituale. Padre Pio rispose immediatamente: "Il Rosario". E poco prima della morte, disse al suo amico e fratello Frate Modestino: "Amate la Madonna e fatela amare. Recitate sempre il Rosario. La preghiera del Rosario è la preghiera che fa trionfare tutti e su tutto. Lei, Maria, ce lo ha insegnato così, come Gesù ci ha insegnato il Padre Nostro."

San Francesco Javier.

"... i suoi portentosi miracoli li faceva in generale con il suo rosario. Con quel rosario che portava sempre al collo e recitava tutti i giorni, per quanto occupato fosse." (Robles, S.J. y Figares, S.J., p. 812). Le seguenti sono le sue parole: "Con il Rosario, gli ammalati recupereranno la salute o non moriranno senza i Sacramenti."

San Jose Maria Escrivà de Balaguer.

"La recita del Santo Rosario, con la considerazione dei misteri, la ripetizione del Padrenostro e dell'Ave Maria, le lodi alla Santissima Trinità e la costante invocazione alla Madre di Dio, è un continuo atto di fede, di speranza e d'amore, di adorazione e di riparazione."

Suor Lucia, veggente di Fatima

Il 26 dicembre del 1957, Padre Agustín Fuentes, Postulante della Causa de Beatificazione di Francesco e Giacinta Marto, intervistò Suor Lucia dos Santos, veggente delle apparizioni di Fatima. Nel corso di questa intervista, Suor Lucia disse a Padre Fuentes: "La Madonna ha detto sia ai miei cugini che a me, che gli ultimi rimedi che Dio dava al mondo erano 2: Il Santo Rosario ed il Cuore Immacolato di Maria..."

"... Vede, Padre, la Santissima Vergine, in questi ultimi tempi in cui stiamo vivendo, ha dato una nuova efficacia alla recita del Santo Rosario, di modo che non esistano problemi, per quanto difficili siano... ripeto, non c'è problema, per quanto difficile, che non possiamo risolvere adesso con la recita del Santo Rosario."

"Con il Santo Rosario ci salveremo, ci santificheremo, consoleremo Nostro Signore ed otterremo la salvezza di molte anime. Per questo il demonio farà tutto il possibile per distrarci da questa devozione; ci porrà moltitudini di pretesti: stanchezza, impegni, ecc., affinché non preghiamo il Santo Rosario."

LA VERGINE DEL ROSARIO: VINCITRICE DELLE BATTAGLIE!

La battaglia di Lepanto.

Nel 1571, i turchi decisero di invadere l'Europa con una flotta potentissima, minacciavano di distruggere la cristianità e di trasformare il Vaticano in stalla per i loro cavalli. Il Papa Pio V convocò l'Europa intera per formare una Crociata contro i turchi. Pochissime nazioni risposero, la flotta turca li superava in ragione di 3 a 1.



Il Santo Padre chiese che si recitasse il Santo Rosario ed invitò tutto il popolo cristiano a chiedere l'aiuto Divino e a recitare il Santo Rosario nelle chiese, nelle case ed anche nelle strade. "Il Sommo Pontefice, prima della battaglia, per mezzo del nunzio Odescalchi, aveva inviato al Capitano Generale della flotta un rosario e consegnandoglielo, disse: "In hoc signo vinces" (con questo segno vincerai). E allo stesso tempo uno stendardo con la Madonna come blasone, con la medesima scritta: "In hoc signo vinces". (Robles, S.J. y Figares, S.J., p. 668).

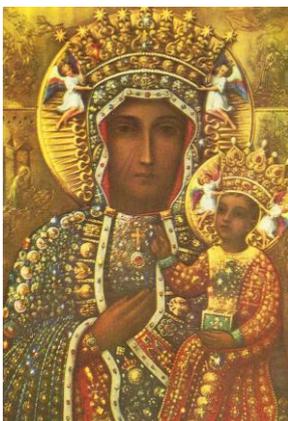
Giunse il 7 ottobre del 1571. Sulle navi cristiane si recitava il Santo Rosario ed ondeggiavano gli stendardi cristiani. Le due flotte si affrontarono nelle acque del Golfo di Lepanto. L'esercito cristiano vinse miracolosamente i turchi.

A Roma, il Papa stava recitando il Rosario quando, uscendo dalla sua cappella e guidato da un'ispirazione, annunciò con molta calma che la Santissima Vergine aveva ottenuto la vittoria. Settimane più tardi giunse il messaggio della Vittoria. In rendimento di grazie per questa vittoria, venne stabilita la Festa del Santo Rosario, il 7 d'ottobre.

Liberazione di Vienna

Nel 1683 i turchi invasero l'Europa dall'Est e, dopo aver conquistato enormi territori, assediavano Vienna, con l'intenzione di conquistare in seguito tutta l'Europa, farla musulmana ed in questo modo porre fine alla Chiesa Cattolica.

Vienna resistette per un certo periodo, ma vedendosi ormai in pericolo imminente di cadere, mandò richieste di aiuto alle vicine nazioni cristiane. Il Re di Polonia, Giovanni Sobieski, decise di accorrere in loro aiuto. Preparò in tutta fretta il suo esercito, ma prima si recò al Santuario di Nostra Signora di Chestokowa a chiedere il Suo aiuto e la Sua protezione.



Quindi si mise in marcia per andare in aiuto della città di Vienna e a marce forzate riuscì a giungere con il suo esercito all'inizio della Foresta di Vienenwa, che i turchi avevano trascurato, considerandola impenetrabile. Invece, l'esercito polacco riuscì ad attraversare la foresta e giunse di sorpresa con la cavalleria e l'artiglieria pesante.

I difensori di Vienna, nel sentire il ruggito dei cannoni e nel vedere gli stendardi cristiani dell'esercito polacco, uscirono anche loro a lottare contro l'esercito musulmano che subì una completa sconfitta e fuggì disperatamente.

Sobieski, il grande re Polacco, entrando a Vienna trionfante, ringraziò pubblicamente e solennemente la Vergine Maria, ripetendo a modo suo,

le celebri parole di Cesare, il grande generale romano: **“VENI, VIDI, SED MARIA VICIT = VENNI, VIDI, MA MARIA HA VINTO.”**

La battaglia di Temesvar



Il Principe Eugenio di Savoia, sconfisse a Temesvar (nella Romania moderna) un esercito turco due volte più grande del suo, il 5 agosto del 1716, che in quell'epoca era la festa della Madonna delle Nevi.

Il papa Clemente XI attribuì questa vittoria alla devozione manifestata alla Madonna del Rosario. In rendimento di grazie, domandò che la Festa del Santo Rosario, venisse celebrata dalla Chiesa Universale.

Il Santo Rosario: più potente della bomba atomica

Il giorno 6 di agosto del 1945, due città giapponesi furono distrutte dalle bombe atomiche: Hiroshima e Nagasaki.

A Nagasaki, l'esplosione distrusse tutte le case in un raggio di circa 2.5 km. dall'epicentro. Chi si trovava in casa rimase sepolto tra le macerie. Chi si trovava all'esterno, venne bruciato. Una piccola comunità di padri Gesuiti viveva vicino alla Chiesa parrocchiale, a circa 1 km. solamente dall'epicentro. Erano missionari tedeschi al servizio del popolo giapponese.

La Chiesa e la casa dei gesuiti andò distrutta, ma la loro residenza rimase in piedi ed i membri della piccola comunità sopravvissero. Non ebbero effetti postumi a causa delle radiazioni, né perdita d'udito, né nessun'altra malattia o effetto collaterale.



Padre Hubert Schiffer fu uno dei gesuiti di Hiroshima: aveva 30 anni quando la bomba atomica esplose e visse altri 33 anni in buona salute. Narrò le sue esperienze nel corso del Congresso Eucaristico del 1976. In quella circostanza, gli otto membri della comunità gesuita erano ancora vivi.

Padre Schiffer venne esaminato ed interrogato da più di 200 scienziati, che non furono in grado di spiegare come mai lui ed i suoi compagni fossero sopravvissuti. Egli lo attribuì alla protezione della Vergine Maria.

Padre Schiffer per vari anni ebbe centinaia di esperti e di investigatori che studiarono le ragioni scientifiche per cui la casa, così vicina all'esplosione atomica, non subì conseguenze. Lui spiegò che in quella casa c'era solo una cosa diversa: "Recitavamo il Rosario ogni giorno in quella casa."

San Massimiliano Kolbe aveva fondato un convento francescano che pure rimase intatto; i fratelli vennero protetti grazie all'intervento della Madonna. Anche loro recitavano quotidianamente il Santo Rosario.

Il Brasile salvato dal cadere nelle grinfie del comunismo

Nel 1964 il Brasile era sul punto di cadere nelle mani del comunismo. Il coraggioso arcivescovo di Rio de Janeiro lanciò un appello di allerta a tutti i cattolici di questa nazione, chiedendo preghiera e penitenza per evitare la tragedia.

Donna Amelia Bastos, che dal 1962, lavorava e lottava per il benessere della sua patria, rispose in modo meraviglioso, organizzando migliaia di donne. Con lei, la nazione intera rispose all'appello ed il 19 marzo di quell'anno, le strade di San Paolo, videro sfilare una gigantesca manifestazione pacifica di 600.000 donne coraggiose, la maggior parte madri di famiglia, che procedevano recitando il Santo Rosario.

Si stavano preparando altre marce, ma non si tennero perché a sorpresa, il 1 d'aprile, i dirigenti comunisti fuggirono inspiegabilmente dal paese ed il Brasile si salvò dal mostro del comunismo. Questo è il potere dalla Vergine Maria.

Il giovane Javier salvato perché portava il Rosario

Racconta Padre Nicolás Vial che Javier venne inviato a lavorare presso una delle istituzioni con le quali loro lavoravano; aveva 15 anni. Lui chiese di essere assegnato all'officina dove si confezionavano i Rosari. Lì gli insegnarono il procedimento e il suo lavoro fu ottimo e di eccellenza. Un giorno questo ragazzo stava riparando l'impianto elettrico nella sua casa ed accidentalmente ricevette una scarica elettrica.

Venne portato all'ospedale in emergenza. Quando vi giunse, il suo stato era grave, aveva bruciature multiple, interne ed esterne. Normalmente le persone che ricevono un impatto simile, muoiono.

Perché questo giovane non morì? Il medico, direttore del Centro che lo curò, disse che venne salvato dal rosario e spiegò che siccome Javier portava il rosario al collo, gli era servito da ponte per deviare la corrente, che altrimenti gli avrebbe attraversato gli occhi, bruciandogli il cervello, con conseguente morte, come di solito avviene.

Da questo fatto P. Vial fa un confronto con il ruolo spirituale della Madre di Dio nella storia della salvezza degli uomini. "Ci è chiaro – e per questo molte persone recitano e portano al collo il loro rosario – che **LA VERGINE MARIA NON E' UNA FIGURA DECORATIVA, COME MOLTI PENSANO, MA UNA CHIAVE NEL PIANO DI SSALVEZZA DI DIO, POSTA COME UN PARAFULMINE DI FRONTE ALLE CALAMITA' E ALLE AVVERSITA' DEL MONDO.**"

Generosità di madre

Nel 1947, Maria Alborch, in viaggio per andare a trovare suo figlio che era stato colpito da congelamento ed aveva gli arti paralizzati, entrò in una chiesa ed inginocchiandosi davanti all'altare della Madonna, si offrì di soffrire al posto di suo figlio, se fosse guarito. Pochi giorni più tardi, cadde e si procurò una grave ferita alla gamba, che le causava dolori insopportabili, anche se veniva sfiorata solamente da un telo. Nello stesso momento suo figlio recuperò i movimenti.

La Signora Alborch, il giorno 21 ottobre, si recò in pellegrinaggio scalza, zoppicando e con un dolore intenso alla gamba, accompagnata da sua sorella e da vari pellegrini che vollero andare con lei. Stavano recitando il rosario, ma quando giunsero al quinto mistero della gloria "non riuscì più a resistere e volle vedere la sua gamba guarita. Tolsse le bende e vide con stupore che la ferita principale era sparita completamente.. la pelle si era tutta ristabilita, senza niente che indicasse la zona colpita." (Robles, S.J. y Figares, S.J., p. 713).

Il Rosario in treno

Era il 23 giugno del 1956, quando alcuni viaggiatori stavano andando in treno dal Madrid a Algeciras. Durante il percorso un ragazzo tolse dal suo portafogli un rosario e chiese di recitarlo.

A 22 km da Madrid il treno deragliò, causando un gran numero di vittime, tutti i vagoni andarono in pezzi, un solo vagone non si rovesciò e al suo interno non si registrarono vittime. In quel vagone si stava recitando: - Prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte.

Il Rosario di una bambina

Accadde in Francia, durante la guerra franco-prussiana. Per incarico di Mr. Durand, un uomo che si trovava in battaglia, due soldati portarono a casa sua un moribondo. Margherita, una signora già avanti negli anni, alla quale Mr. Durand aveva affidato la guida di sua figlia durante la sua assenza, andò in città a cercare un medico.

Nel frattempo, la bambina si mise in ginocchio e cominciò a pregare il Rosario. Mentre lei continuava a pregare, l'ufficiale sentiva come se una mano misteriosa gli cicatrizzasse le ferite e gli restituiva le energie.

Fu così che le preghiere di questa bambina guarirono l'ufficiale, non solo dalle ferite del corpo, ma anche da quelle dell'anima.

Maria Goretti, martire della santa purezza

Quando chiesero alla signora Assunta, madre di Maria Goretti, dove sua figlia avesse trovato il coraggio eroico per resistere all'attacco del suo assassino, il giovane Serenelli, rispose: "Maria portava sempre con sé il rosario ed in quel momento lo stringeva in pugno. Solamente dopo la sua morte (1902), lo lasciò, perché la lotta era terminata... Già da piccola si era abituata a ricorrere alla Madonna per tutti i suoi piccoli problemi..." (Robles, S.J. y Figares, S.J., p. 423).

Il valletto de Lourdes

Nel libro Anno Mariano, si narra la storia di un bambino paralitico e dei suoi genitori che erano in viaggio per Biarritz, in macchina. A 100 metri da Lourdes, la loro macchina ebbe un'avaria. Un albergatore si offrì di portarli a casa sua. Una volta arrivati, sopraggiunse il piccolo valletto o

fattorino ed iniziò a conversare con il bambino paralitico. Tutti e due si chiamavano Giovanni. Finirono col parlare delle guarigioni che avvenivano a Lourdes, ma Giovanni gli spiegò che suo padre, medico, riteneva che quanto accadeva laggiù non fossero che mere superstizioni.

Il piccolo valletto invitò Giovanni a recarsi a visitare la grotta, il giorno seguente molto presto. Così fecero; il piccolo valletto collocò Giovanni su un carretto che gli avevano fatto per fare le commissioni. Durante il cammino, il piccolo valletto, che aveva con sé due rosari, insegnò a Giovanni a pregare.

Presenziarono alla Messa e al momento dell'Elevazione, il piccolo fattorino aiutò il suo amico a mettersi in ginocchio, cosa che Giovanni non aveva mai fatto. Alla fine della Messa, fece segno al suo amico che poteva muoversi e l'inglesino si mise a camminare.

Il Rosario di una protestante

Nell'aprile del 1925 una ragazza protestante, malata dalla nascita da lesioni vascolari, si recò per la seconda volta a Lourdes, per fare la processione degli ammalati. La chiesero se credesse realmente alla presenza di Gesù nell'Eucaristia e lei rispose di sì. Allora le chiesero come facesse a saperlo, e certamente si aspettavano che fosse dovuto alla catechesi, ad insegnamenti cattolici o per aver letto il catechismo.

Ma disse di no, disse di avere imparato a memoria le preghiere che si trovavano all'inizio del catechismo e disse: "In questi due anni, ho recitato tutti i giorni il Rosario".

(Robles, S.J. y Figares, S.J., p. 143).

Questi sono solo alcuni dei molti Miracoli nei quali c'è stata l'intercessione della Madonna a beneficio dei devoti del Santo Rosario.

NOTA IMPORTANTE

Con la recita comunitaria del Santo Rosario in famiglia o davanti al Santissimo Sacramento, si ottiene l'indulgenza plenaria, se vengono rispettate le seguenti condizioni:

Confessione: lo stesso giorno dell'indulgenza o in uno qualsiasi degli otto giorni precedenti

Comunione: nel giorno in cui si vuole ottenere l'indulgenza o in uno qualsiasi dei sette giorni successivi. **Pregare per le intenzioni del Papa:** basta recitare un Padrenostro, un Avemaria e un Gloria.

revelacionesmarianas@gmail.com

www.revelacionesmarianas.com